Noi non ci fermiamo mai;
vi è sempre cosa che incalza cosa...
Dal momento che noi ci fermassimo,
la nostra Opera
comincerebbe a deperire
DON BOSCO

BOLLETTINO SALESIANO

EDIZIONE PER I DIRIGENTI

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 2° - 2ª quindicina

A. XCI. N. 20 • 15 OTTOBRE 1967. DIREZIONE GENERALE: 10152 TORINO. VIA MARIA AUSILIATRICE, 32. TEL. 48.29.24

In cammino per il nuovo anno sociale

Ottobre apre la porta al nostro nuovo anno di attività e dà il via alla ripresa della vita di associazione.

La riunione mensile del Consiglio per lo studio attento e particolareggiato del programma da attuare, la ripresa dei contatti con gli ascritti, il primo ritiro mensile del Centro (ben fatto, sostanzioso, nutriente), sono le premesse per un buon anno sociale.

Ma alla radice di tutto deve esserci un buon Consiglio motore e anima di tutto il Centro. Se occorrerà sostituire qualche elemento non più disponibile, lo si farà con delicatezza ma anche con decisione; soprattutto è necessario acquistare una sempre più piena coscienza delle proprie responsabilità, affrontarle con generosità, portarle a termine con amore e fedeltà.

Al lavoro, dunque, perchè questo che è l'Anno della Fede, del Congresso mondiale dell'Apostolato dei Laici e del Centenario della Basilica di Maria Ausiliatrice, ci veda impegnati in spirito di illimitata fedeltà alla Chiesa e all'ideale salesiano.

Voi, Consiglieri e Zelatori, strettamente uniti ai vostri Delegati e ai Decurioni, sarete per i Cooperatori il motore che muove, il fermento che lievita, l'esempio che trascina.

Del Congresso Mondiale dell'Apostolato dei Laici che si svolge in questi giorni a Roma, riferiremo nel prossimo numero di novembre

Delegati Ispettoriali a Convegno

ALBANO, 1-2 OTTOBRE

Ormai sta diventando tradizionale un incontro dei Delegati Ispettoriali all'inizio dell'anno sociale. Nella "Tre Giorni" di Ariccia, lo scorso aprile, si affrontarono i problemi più urgenti e si fece un lavoro di idee, scavando in profondità e definendo il programma della campagna annuale sulla *Fede*. Nell'incontro di *Albano* (Roma) i venti Delegati Ispettoriali d'Italia hanno voluto soltanto riprendere i contatti, fare il punto sulla situazione e dare il loro parere su alcune iniziative che verranno attuate durante l'anno.

Che l'incontro fosse di grande importanza lo disse la presenza tra i Delegati non soltanto dei due membri del Consiglio Superiore *don Luigi Fiora* e *don Ernesto Giovannini*, ma quella dello stesso *Rettor Maggiore*, che non volle così interrompere una tradizione ormai quindicennale, e volle conoscere di persona l'andamento della Terza Famiglia Salesiana in Italia, e dare direttive e norme preziose.

Riteniamo senz'altro utile, oltre che doveroso, mettere al corrente — sia pure in forma rapida e riassuntiva — Superiori, Delegati, Decurioni e Zelatori degli argomenti trattati e discussi nell'incontro.

A) *La mozione finale del Convegno Nazionale dei Consiglieri Ispettoriali di Ariccia*

Fu oggetto di esame attento nei suoi vari punti. Si volle in tale modo riconoscere la validità del documento, che è espressione dei migliori e più responsabili tra i nostri Cooperatori.

1. *I Delegati si impegnano a rendersi più disponibili* per la formazione spirituale e apostolica dei Cooperatori e a far sì che anche sul piano dei Centri locali il Delegato, lasciando ai Consiglieri di assumersi le proprie responsabilità (vedi l'appello del Concilio ai Laici), si dedichino alla guida spirituale degli iscritti.

2. *L'impegno di studiare e assimilare la spiritualità salesiana* ha avuto in questo anno centenario di San Francesco di Sales un buon avvio. La diffusione delle Opere del Santo, la predicazione dei corsi estivi intonata all'ascetica salesiana, pellegrinaggi ad Annecy, sono manifestazioni di un lavoro che deve continuare.

3. *Condizione essenziale* perchè la formazione dei membri e il loro apostolato si sviluppino è *l'efficienza dei Consigli*. Una delicata ma coraggiosa potatura nei Consigli, con l'inserimento di elementi validi e disponibili, si rende necessaria nei Consigli ispettoriali e locali. A questo proposito si conferma la pubblicazione dell'*Annuario* di tutti i Consigli locali e ispettoriali d'Italia, come da proposta fatta ed accolta al Convegno di Ariccia. Entro il 15 novembre tutti i dati relativi dovranno pervenire all'Ufficio Nazionale. Di qui la necessità di definire bene i membri di ogni Consiglio.

4. *Delle particolari attività apostoliche* fu sottolineata quella riguardante *l'orientamento vocazionale*. Il Delegato Nazionale per questa attività, don Giuseppe Clementel, manifestò la sua soddisfazione per l'appoggio dato dai Cooperatori, specie Insegnanti e Sacerdoti, alla riuscita dei Corsi estivi di orientamento e indicò nel settore uno dei campi più propri dei Cooperatori. Si prese l'impegno di continuare e incrementare l'impiego degli Insegnanti Cooperatori che periodicamente debbono essere aiutati con incontri, giornate di studio, contatti.

5. *Della cura del settore giovanile* si trattò diffusamente a parte, come previsto dall'ordine del giorno.

B) *Ramo giovanile dei Cooperatori*

All'argomento, da tutti riconosciuto di importanza eccezionale, è stato dedicato tutto il tempo necessario. La conversazione, guidata dal rev.mo don Luigi Fiora, ha dato modo a tutti di esprimere il proprio pensiero e di riferire sulle esperienze fatte. È emerso che si stanno facendo buoni esperimenti e qua e là qualcosa di valido si sta movendo; tuttavia è necessario ancora lavorare sia perché tramonti una mentalità che associa l'idea del Cooperatore a quella di persona anziana, sia perchè attraverso la creazione di gruppi o centri giovanili si dimostri quanto era diversa l'idea del Fondatore, che pensava ai Cooperatori come a «*gente dinamica e quindi a persone valide cioè prevalentemente giovani*» (Don Ricceri).

Le indicazioni e le direttive date dal Superiore al riguardo si possono così riassumere:

a) Ogni Delegato dia le sue migliori energie a che si sviluppino sempre più i Centri e i Gruppi giovanili, *perchè questi sono parte essenziale e indispensabile della Terza Famiglia, che sarebbe monca se non avesse il settore giovanile.*

b) Gli Atti del XIX Capitolo Generale suggeriscono di dare a tali Centri o Sezioni «*forma e stile di apostolato più rispondenti alla mentalità dei giovani*» (Cap. 13).

c) Occorre fare distinzione tra un Centro giovanile formato ad es. dai Dirigenti o collaboratori di un Oratorio (il Delegato naturale di questo centro può essere lo stesso Direttore d'Oratorio) e un Centro o Sezione che sorge a fianco di altro Centro

formato da adulti o anziani. Il primo sarà sempre soltanto maschile, mentre il secondo ovviamente potrà essere misto.

d) La natura e le finalità che si propongono i Cooperatori escludono che un Centro Giovanile abbia una fisionomia e una vita che è piuttosto propria di circoli ricreativi o solo culturali.

La formazione personale e la generosa donazione di sè all'apostolato (individuale o organizzato) della Chiesa saranno la ragion d'essere e gli interessi primi dei Centri Giovanili Cooperatori. « Riunioni quindi di carattere religioso, apostolico, organizzativo, culturale; mentre per la parte ricreativa propriamente detta il gruppo Cooperatori provvederà in altre organizzazioni; inoltre è ovvio che per i gruppi misti si devono usare tutte le norme di prudenza che bisogna avere in casi del genere da parte di ogni organizzazione » (Don Fiora).

Ciò non solo non impedisce ma incoraggia a svolgere attività del tipo cineforum, pellegrinaggi, biblioteca, festa dei genitori e simili perchè sono appunto forme e mezzi di apostolato più che punti di interesse o di attrattiva per gli stessi Cooperatori giovani.

e) « Il fatto che i Centri Cooperatori siano misti — ha rilevato don Fiora — non è una posizione che possa venire dagli attuali Dirigenti, ma è nella natura dei Cooperatori Salesiani; quindi non facciamo che attuare quanto è disposto dal nostro Regolamento. Questo è il pensiero della Congregazione, che è stato esplicitato dal Capitolo Generale, anche se alcuni punti non sono stati trattati in termini specifici ».

C) *Comunicazioni*

Scuola di formazione all'Apostolato. Approvata precedentemente dai Delegati, l'iniziativa è stata riesaminata nei suoi aspetti pratici. Nel prossimo numero verrà pubblicato il piano di studio. Intanto ogni Delegato deve esaminare in quali Centri potrà essere svolta e reperire i docenti. Dove non sarà possibile organizzare il corso, i Cooperatori potranno iscriversi alla Scuola per corrispondenza.

Una "Tre giorni" di studio per Delegati locali. È stata presentata e programmata. Se ne comunicherà la data e le modalità non appena possibile.

Consiglio Nazionale Cooperatori. È in fase di formazione e di esperimento. Sarà formato da un elemento per ogni Regione (presentato dall'Ispettore Salesiano competente su proposta del Delegato Ispettoriale) e da alcuni membri residenti a Roma.

Centenario della Consacrazione della Basilica di Maria Ausiliatrice. È una data che non può passare sotto silenzio per i Cooperatori e una occasione per rinvigorire in loro il culto e l'amore alla Vergine. Tutto un programma di iniziative verrà presentato. Intanto è stato fissato per il *25 aprile p.* il grande *Pellegrinaggio Nazionale*, che vedrà la rappresentanza di tutti i Centri d'Italia a Torino.

Riportiamo l'elenco dei Delegati Ispettoriali d'Italia per l'anno sociale 1967-68

Abruzzo:
Don Dante Cocchi
Istituto Salesiano
66026 *Ortona* (Chieti)
Tel. 912-330

Calabria:
Don Domenico Papa
Istituto Salesiano
88068 *Soverato* (Catanzaro)
Tel. 2477

Campania:
Don Antonio Broggiato
Via Don Bosco, 8
80141 *Napoli*
Tel. 081/35.67.39

Emilia:
Don Pietro Ceresa
Via J. della Quercia, 3
40128 *Bologna*
Tel. 051/35.85.01

Lazio:
Don Stelvio Tonnini
Via Marsala, 42
00185 *Roma*
Tel. 490.167

Liguria:
Don Angelo Bassano
Via Rolando, 15
16151 *Genova-Sampierdarena*
Tel. 010/45.47.51

Lombardia:
D. Tarcisio Strappazzon
Via Copernico, 9
20125 *Milano*
Tel. 02/68.83.963

Marche:
Don Giuseppe Ferri
Ist. Sales. Montereale
60025 *Loreto* (Ancona)
Tel. 83-42

Piemonte Centrale:
Don Ambrogio Sala
Via M. Ausiliatrice, 32
10152 *Torino*
Tel. 011/48.65.19

Piemonte Subalpina:
Don Carlo Boffa
Via M. Ausiliatrice, 32
10152 *Torino*
Tel. 011/48.17.71

Piemonte Novarese:
Don Francesco Tribbia
Baluardo Lamarmora, 14
28100 *Novara*
Tel. (0321) 23.248

Puglie:
Don Armando Fonseca
Via Martiri d'Otranto, 65
70123 *Bari*
Tel. 080/23.59.54

Romagna:
Don Pietro Garbin
Istituto Salesiano
48018 *Faenza*
Tel. 21.82.8 (Ravenna)

Sardegna:
Don Emilio Maxia
Viale S. Ignazio, 64
09100 *Cagliari*
Tel. 070/63915

Sicilia Occidentale:
Don Mario Cogliandro
Piazza Don Bosco
90143 *Palermo*
Tel. 091/29.64.42

Sicilia Orientale:
Don Antonino Fallica
Via Cifali, 7
95123 *Catania*
Tel. 09/27.47.62

Toscana:
Don G. B. Boeri
Via Fra Angelico, 30
50121 *Firenze*
Tel. 055/66.04.86

Don Vittorio Bicego
collaboratore di Don Boeri

Umbria:
Don Arturo Caria
Viale Pellini, 33
06100 *Perugia*
Tel. 075/41.274

Veneta S. Marco:
Don Antonio Dal Maso
Collegio Salesiano
31021 *Mogliano Veneto* (Treviso)
Tel. 041/450.296

Veneta S. Zeno:
Don Giovanni Cleriti
Via Antonio Provolo, 16
37100 *Verona*
Tel. 045/22040

Mentre salutiamo i Rev.di Don Narciso Fantin e Don Giovanni Bocchi, *dai Superiori destinati ad altri incarichi, diamo il benvenuto ai nuovi Delegati ispettoriali* Don Angelo Bassano e Don Giovanni Cleriti, *ai quali assicuriamo preghiere, solidarietà e appoggio per la loro nuova missione.*

La Campagna Annuale sulla Fede

Vuole essere la nostra risposta all'invito del Papa che ha indetto un'intero « *Anno della Fede* » in occasione del centenario del martirio dei santi Pietro e Paolo, perchè i fedeli vivano nella loro fede, la alimentino con la conoscenza e lo studio della verità espressa attraverso la parola di Dio, e la professino individualmente e socialmente.

Ogni Centro, mentre compirà senza soste e tentennamenti, il lavoro di fondo che prende i nomi di « formazione degli ascritti », « ringiovanimento », « dinamismo salesiano », si dedicherà alla campagna annuale con un impegno particolare, vedendo in essa un'occasione unica per alimentare la vita spirituale dei propri soci, unendosi — come da invito della Conferenza Episcopale Italiana — a quanto faranno le altre organizzazioni di apostolato.

La « nota mariana » che noi daremo a questa campagna, ricorrendo il Centenario della Consacrazione della Basilica di Maria Ausiliatrice, darà risalto ed efficacia al nostro lavoro. Maria è l'*Auxilium* della Chiesa e il sostegno della nostra Fede.

La campagna avrà due aspetti: *culturale-ideologico* e *pratico.*

a) Per il primo sono prescritte *le* 12 (o almeno 10) *conferenze mensili* e *le due annuali;* sono poi consigliati ai singoli Centri *Corsi di istruzione religiosa* sulla Sacra Scrittura e la *Scuola di Apostolato* di cui si tratterà in seguito.

b) Per il secondo si propone una serie di *iniziative pratiche* che, mentre sono vere opere di bene per chi non ha fede o non vive in essa, arricchiscono anche coloro che le attuano, « essendo morta la fede senza le opere».

I temi scelti per le conferenze mensili sono:

1. *Che cosa è l'anno della Fede.*
2. *Il problema della Fede, oggi.*
3. *Che cosa vuol dire credere secondo la Bibbia.*
4. *Riflessioni sull'Atto di Fede.*
5. *Fede e rivelazione.*
6. *Fede e salvezza.*
7. *Si deve credere?*
8. *Che cosa si deve credere.*
9. *Professare la Fede.*
10. *La perdita della Fede.*
11. *Il rifiuto della Fede.*
12. *Vivere di Fede.*

Nelle due conferenze annuali tratteremo questi argomenti:

1. « *Don Bosco esempio nella pratica della virtù della Fede* ».

2. « *La devozione all'Ausiliatrice, sostegno e difesa della nostra Fede* ».

Il *testo-guida*, appositamente preparato aiuterà a seguire meglio la campagna, per cui viene consigliato a tutti i Cooperatori ma in particolare a Zelatori e Consiglieri, che potranno chiederlo al loro Delegato.

INIZIATIVE PRATICHE

Tante se ne possono attuare. Ogni Centro veda quali sono più consone al proprio ambiente.

Possiamo intanto fare nostro quanto l'edizione spagnola di questo *Bollettino* (agosto 1967) propone ai Cooperatori di Spagna:

Iniziative suggerite dal Papa

a) In tutte le cattedrali, in tutte le parrocchie si reciti, in un giorno stabilito, solennemente il *Credo*, con grande partecipazione di clero e popolo. Naturalmente nessun Cooperatore deve essere assente da questo atto. Converrà che il Centro organizzi l'assistenza collettiva.

b) In tutte le famiglie, in un giorno stabilito, si reciti il *Credo* tutti insieme. I Cooperatori introducano questa abitudine nelle loro case.

d) Nelle riunioni nelle quali è possibile, si reciti il *Credo* come espressione della nostra fede e della nostra comune vocazione cristiana. Durante questo anno nelle riunioni dei Cooperatori si reciti sempre il *Credo*, ricordando lo scopo di questo atto.

Iniziative di tipo individuale

a) Per ogni Cooperatore, un cristiano indifferente di meno. Ossia ogni cooperatore cercherà di aumentare, rinnovare o animare la fede di qualcuno della sua famiglia, dei suoi amici. Un mezzo molto sicuro a ciò sono gli Esercizi spirituali o i ritiri.

b) Ogni Cooperatore collochi una copia di *Vangelo*, vendendolo, donandolo o esortando a comprarselo.

c) Ogni Cooperatore si impegni ad assistere a *un piccolo corso o settimana che tratti della Fede* e procuri di accompagnarvi qualche amico.

Iniziative del Centro

a) Favorire la *catechesi* parrocchiale e degli oratori.

b) Ogni Centro non manchi di organizzare un piccolo *corso di istruzione sulla Fede*, adattato alle necessità del proprio ambiente.

c) Organizzi un « *commando per la fede* », il cui scopo sarà la diffusione della stampa che tratta questo argomento della Fede;

d) celebrazione solenne dell'*Ottavario per l'Unione dei Cristiani* (18-25 gennaio).

Noi aggiungiamo:

1. Diffusione e studio della Costituzione Conciliare « *Verbum Dei* ».

2. *Pellegrinaggio a Roma* (Tomba di S. Pietro).

3. *Cineforum* su film di argomento attinente alla *Fede* (pubblicheremo elenco al prossimo numero).

4. Diffusione di *manifesti* e *cartoline* con frasi o motti sulla Fede. L'Ufficio Nazionale sta preparando questo materiale.

Contrariamente a quanto venne fatto l'anno passato, gli schemi per le conferenze mensili della Campagna annuale in corso sono stati stampati sul testo-guida: 'La Fede'.

Consiglieri e Zelatori della stampa, AL LAVORO!...

« In questi tempi i malvagi cercano di spargere l'empietà e il malcostume, e vogliono rovinare specialmente l'incauta gioventù, con società, con pubbliche stampe, con riunioni che hanno per iscopo più o meno aperto di allontanarla dalla religione, dalla Chiesa, dalla sana morale. Orbene, i Cooperatori Salesiani e le Cooperatrici si studino di opporsi a questi attentati. E come? Propaghino massime buone, libri, stampe, società cattoliche, catechismi e simili ».

Non vi sembra che queste parole che Don Bosco rivolgeva ai Cooperatori di Torino nel 1885 valgano anche oggi per tutti noi? All'opera dunque e con coraggio. Sì, perchè di coraggio ce ne vuole molto per persuadere tanti cristiani, che pur si dicono buoni, ad acquistare, a leggere e a diffondere la stampa cattolica.

Ogni Consigliere faccia il *piano di lavoro* insieme agli Zelatori stampa. Studi bene la maniera di trovarsi collaboratori nel Centro, lavori lui ma faccia anche lavorare gli altri. C'è la *campagna* abbonamenti da attuare, la *rivendita* da riprendere, la *mostra* libri da preparare... È tutta una splendida seminagione di bene che in questo *Anno della Fede* non deve mancare. Il libro buono, la rivista cattolica tiene spesso il posto del predicatore. E chi non sa che a tanti che non vanno ad ascoltare la Parola di Dio, la fede può giungere (o aumentare o rinvigorirsi) attraverso la lettura? Coraggio, adunque, perchè il coraggio è dei forti, e noi tutti dobbiamo essere *« forti nella fede... »* come ci esorta S. Pietro nella sua prima lettera.

▶◀

Squilla un campanello di allarme

I Cooperatori non negheranno il loro aiuto per la diffusione di tutta la buona stampa, perchè in ogni pubblicazione vedranno uno strumento con cui si può comunicare il vero, il bello, il buono alla società, ai fratelli.

Ma il nostro mensile, ***Meridiano 12,*** ovviamente ha un diritto di preferenza, perchè fondato da Don Bosco e perchè furono proprio i Cooperatori che sostennero il maggiore sforzo del "rilancio" delle antiche "Letture Cattoliche" nel 1954, portando il mensile a una quota che sembrava impossibile raggiungere.

E ciò tanto più che l'anno in corso ha segnato per la prima volta quasi una battuta d'arresto nella crescita della tiratura.

È un campanello d'allarme; è un segnale che ci invita a scuoterci e a riprendere con entusiasmo la campagna per gli abbonamenti e le rivendite. Ognuno faccia qualcosa di più. *Il poco fatto da molti, diventa molto...*

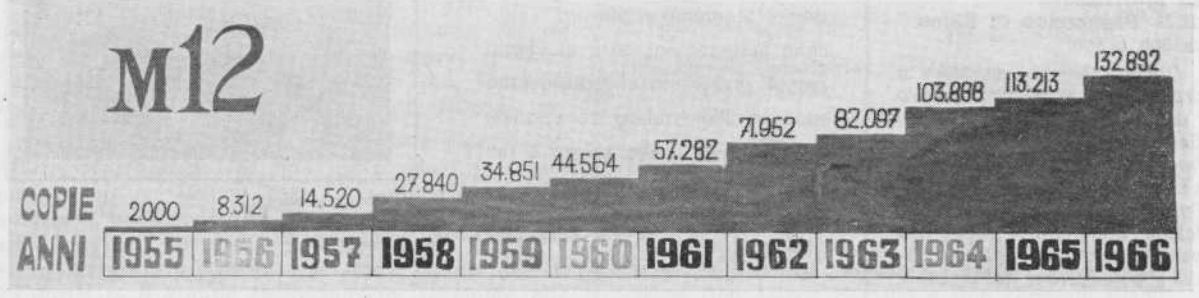
▶◀

E non dimentichiamo ***Dimensioni.*** L'autorevole quotidiano *L'Osservatore Romano* (14 maggio sc.) ne dà questo giudizio:

« DIMENSIONI: la più originale rivista di pensiero e di battaglia che noi conosciamo; fatta per i giovani e, in gran parte, dai giovani stessi, i più pensosi e i più impegnati, che discutono, aggrediscono, graffiano (sì, anche... graffiano) e demoliscono, ma non per il gusto iconoclasta di demolire, sebbene per costruire un mondo nuovo, nel quale e per il quale offrire la loro fresca e mordente testimonianza.

▶◀

Tra le adolescenti diffondiamo e raccomandiamo ***Primavera,*** mentre tra i ragazzi potremo diffondere ***Ragazzi Duemila,*** simpatico e agile mensile a colori che si sta affermando bene dopo un solo anno di vita.



Il diagramma mette in chiara evidenza lo sforzo fatto dai Cooperatori Salesiani, mediante una intelligente propaganda capillare, per portare *Meridiano 12* ad una buona tiratura. Ora occorre proseguire...

Novità Editoriali

NEL QUARTO CENTENARIO DELLA NASCITA DI S. FRANCESCO DI SALES

P. A. Ravier, S. J.
S. Francesco di Sales
pp. 156, rilegato. L. 3000.

« L'uomo che meglio ha riprodotto il Figlio di Dio vivente sulla terra ».

Con questa frase scultorea S. Vincenzo de Paoli concludeva una delle sue testimonianze rese al processo di beatificazione di S. Francesco di Sales.

Solo un santo poteva parlare così di un altro santo. Ed è appunto in questa luminosità che rivive il ritratto spirituale di S. Francesco di Sales, così come lo ha perfettamente tratteggiato Padre A. Ravier, S. J., notissimo per le sue opere biografiche.

L'elegante veste tipografica, il valore delle numerosissime illustrazioni, disegni e fotografie, di cui molti a piena pagina, valgono a valorizzare artisticamente e storicamente questo volume.

Maria Grazia Rensi
Attualità di S. Francesco di Sales
pp. 160. L. 700.

Come può essere attuale un uomo che visse vari secoli prima di noi? I santi attingendo al Vangelo, libro di attualità perenne, godono di una vitalità che non tramonta.

Dopo una rapida sintesi delle opere di S. Francesco, il lettore è guidato dalle parole dello stesso Santo, a conoscere cos'è la devozione, la vita interiore, e gli effetti mirabili dell'amor di Dio e del prossimo.

Etienne-Marie Lajeunie
La spiritualità di S. Francesco di Sales
pp. 200. L. 800.

Opera originale, semplice e profonda che mette in rilievo i grandi temi della santità del Salesio tutta compendiata nella frase del Dottore dell'amore: « L'uomo è la perfezione dell'universo; lo spirito è la perfezione dell'uomo; l'amore è la perfezione dello spirito e la carità è la perfezione dell'amore ».

Tutti editi presso la Elle Di Ci Torino-Leumann

Un prezioso aiuto per chi vuole formarsi e qualificarsi per l'apostolato

LA COLLANA: **QUADERNI PER L'APOSTOLATO DEI LAICI**

Voluta dai Superiori e curata dall'Ufficio Nazionale Cooperatori, la collana ha lo scopo di dare ai laici (anche non cooperatori) un aiuto pratico per la loro personale formazione e per il loro quotidiano apostolato.

È composta di volumetti di piccola mole e prezzo modesto, scritti in maniera facile ed accessibile anche a persone di media cultura.



La collana è formata da *due serie:*

serie A: "Formazione"

serie B: "Sussidi"

1) Della prima serie è uscito il n. 1: *"I Cooperatori Salesiani di Don Bosco"* - di G. Favini - pagg. 167 - 11 tavole - L. 500 mentre sono in preparazione i nn. 2 e 3: *"Spiritualità Salesiana"* e *"Che sai tu del Concilio?"* (Orientamenti Conciliari) - di Don Adolfo L'Arco.

2) Della seconda serie è uscito il n. 1: *"Orientiamo la gioventù"* di G. Clementel, sul problema dell'Orientamento vocazionale.

Per metà ottobre è prevista l'uscita del n. 2: *"La stampa veicolo di idee"* di Rodolfo Vignato.

Sono in preparazione: il quaderno *"Andiamo ai giovani"* (sussidio pedagogico) ed il quaderno per gli *insegnanti* che desiderano svolgere l'apostolato vocazionale tra gli alunni, nello spirito e nel sistema educativo salesiano.



Ogni buon Cooperatore si faccia un dovere di possedere queste utili pubblicazioni, che potrà trovare presso il proprio delegato o presso le librerie salesiane.

Date e iniziative da ricordare

1. ***All'inizio dell'anno sociale*** *è tradizione ormai acquisita che* Zelatori e Consiglieri *si riuniscano per convegni e giornate di studio a raggio ispettoriale, per studiare il piano di lavoro dell'anno nuovo. Questi incontri sono fruttuosi se ben preparati remotamente e se non si riducono ad una presenza passiva e accademica. I Delegati Ispettoriali si stanno ormai orientando verso una* due-giorni *per Zelatori, nella quale studiare i temi di fondo. Si è constatato infatti l'insufficienza di incontri limitati ad un tempo di poche ore. Ci auguriamo che tutte le Ispettorie possano programmarlo, se non subito, almeno nei primi mesi di questo anno sociale.*

2. ***La Giornata Missionaria Mondiale*** *che verrà celebrata il 22 ottobre veda mobilitati i nostri Cooperatori. Non dobbiamo interessarci soltanto delle Missioni Salesiane ma tutte le* Missioni *siano oggetto della nostra attenzione e delle nostre cure.*

3. *Ogni delegato locale prepari (sentendo anche il proprio Consiglio) il* ***Calendario annuale*** *delle attività del Centro per non affidare all'improvvisazione l'Apostolato dei Cooperatori. I Delegati Ispettoriali ne abbiano copia. Essi poi mandino il loro calendario all'Ufficio Nazionale.*

4. *Nel preparare il « Calendario annuale » i Centri tengano presente che il* ***Pellegrinaggio Nazionale a Torino*** *per il Centenario della Basilica di Maria Ausiliatrice (25 aprile 1968) deve avere la precedenza assoluta sugli altri pellegrinaggi locali. Questi poi non debbono compromettere la riuscita della manifestazione ufficiale che dovrà essere non soltanto grandiosa nel suo aspetto esterno e numerico, ma soprattutto un mezzo efficace perchè la nostra devozione mariana divenga sempre più genuina e valida.*

5. *Entro il 10 novembre tutti i Delegati locali inviino in duplice copia la composizione del* ***Consiglio 1967-1968*** *usando il modulo apposito che riceveranno dal Delegato Ispettoriale, il quale ne invierà copia all'Ufficio Nazionale per la stampa dell'annunciato annuario dei Consigli.*

6. *Dal 12 al 18 novemhre p. v. si terrà un* Corso di ***Esercizi spirituali per Sacerdoti Diocesani*** *nella nuova casa salesiana di* Como (*Via Conciliazione, 48*), *località "Folcino Superiore". Sarà bene segnalarlo ai Sacerdoti Cooperatori ed Exallievi. Per iscrizioni rivolgersi al Delegato Ispettoriale di Milano (Via Copernico, 9 - c. p. 10125).*

7. *L'Ufficio propaganda delle F. M. A. (P. Maria Ausiliatrice 35,* 10152 *Torino) ha edito una* ***serie di 12 cartoline simboliche*** *a* due colori, *con parole scritturali utili per la campagna sulla Fede (lire 100 la serie completa). Diffondiamole nei Centri.*

8. ***"Tuttocasa"*** *è il titolo del volumetto edito da "Meridiano 12" quest'anno, al posto del tradizionale* Almanacco.

9. *Per il ritiro mensile mettiamo a disposizione dei Cooperatori* ***"Ti lodiamo, Signore"*** *in vendita presso gli Uffici Nazionale e Ispettoriali (a lire 150).*

NOTIZIARIO

Il 18 giugno, a Bergamo il Consiglio Ispettoriale Cooperatori della Lombardia si è incontrato con quello Regionale Exallievi, in una ***Giornata di Amicizia Salesiana,*** presieduta dal locale Ispettore Salesiano, i cui effetti continueranno a farsi sentire nei Centri e nelle Unioni. L'incontro lasciò in tutti una grande soddisfazione e fu un contributo per un rapporto di grande amicizia e conoscenza tra le due organizzazioni salesiane. Fu lanciata l'idea di ripetere l'esperimento nei Centri.

Nell'ultima settimana del settembre scorso si è svolto il ***corso di Esercizi per Sacerdoti Cooperatori,*** organizzato dall'Ufficio Ispettoriale di Roma, a Genzano (Roma). I partecipanti (circa 30) vissero giorni di intensa vita spirituale nel clima salesiano, dimostrando poi ancora una volta la grande soddisfazione per il metodo familiare e insieme impegnativo da essi esperimentato in simili corsi.

Presieduta dall'Ispettore Don Mario Bassi e con la partecipazione dei Delegati Nazionale e Ispettoriale, si è svolto a *Como* l'8 ottobre scorso il ***Convegno Annuale degli Zelatori*** delle zone di Milano-Treviglio e Pavia. È stato il primo convegno dei 3 programmati per la Lombardia. Quasi tutti i Centri interessati furono presenti.

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 2° - 2ª quindicina

NOVITÀ · NOVITÀ · NOVITÀ · NOVITÀ

Il Cristo di tutte le genti

Ritratti e scene della vita di Gesù nella interpretazione di artisti anonimi di tutti i tempi e di tutte le confessioni cristiane, nel mondo intero, a cura di Joseph Jobé.

Formato: cm. 26 × 31. Pagine 189 con 24 illustrazioni a colori su carta patinata a piena pagina e 69 in bianco e nero. Stampa in rotocalco. Legatura cartonata in tela, con sopraccoperta a colori. L. 10.000.

D'origine protestante, cattolica e ortodossa, queste opere rappresentano tutti i periodi della storia cristiana · Le tecniche sono diverse: dall'acquerello cinese alla scultura sul legno di Dahomey; rilievi in bronzo o in legno, smalti, arazzi, miniature · In questo libro unico e magnifico, il lettore avverte quanto la semplicità dell'arte popolare sia intimamente legata al più profondo sentimento religioso.

Nelle migliori Librerie e direttamente presso la SEI
Corso Regina Margherita, 176
10152 Torino

NOVITÀ · NOVITÀ · NOVITÀ · NOVITÀ

BOLLETTINO SALESIANO

Si pubblica:
il 1° del mese per i Cooperatori Salesiani
il 15 del mese per i Dirigenti dei Cooperatori

S'invia gratuitamente ai Cooperatori, Benefattori e Amici delle Opere Don Bosco

Direzione e amministrazione: via Maria Ausiliatrice, 32 10152 Torino - Telef. 48.29.24

Direttore responsabile Don Pietro Zerbino

Autorizzazione del Trib. di Torino n. 403 del 16 febbraio 1949

Per inviare offerte servirsi del conto corrente postale n. 2-1355 intestato a:
Direzione Generale Opere Don Bosco - Torino

Per cambio d'indirizzo inviare anche l'indirizzo precedente

Officine Grafiche SEI - Torino